

**D'Ippolito (M5S) bocchia senza appello le scelte dell'assessore regionale**

# Rifiuti, gli impianti innovativi? «In realtà vecchi come il cucco...»

Il deputato pone in risalto la pericolosità dell'operazione Flameless  
«L'unica struttura sperimentale del genere è finita sotto sequestro»

**Sergio Pelaia**
**CATANZARO**

Il Piano che secondo il "capitano Ultimo" «cambierà la Regione»? Nient'altro che «una mandrakata comunicativa». E gli «impianti di nuova generazione» che rappresentano la principale novità delle linee guida sui rifiuti approvate in Giunta regionale? In realtà «vecchi come il cucco», oltre che «costosissimi e inquinanti». Parola di Giuseppe D'Ippolito, deputato M5S e componente della Commissione Ambiente alla Camera che, a oltre dieci giorni dalla pubblicazione – la Gazzetta ne ha dato conto una settimana fa – bocchia senza appello gli impianti "Flameless" indicati dall'assessore regionale Sergio De Caprio quale soluzione "end-of-waste" (il trattamento per cui un rifiuto cessa di essere tale) per i residui prodotti dagli impianti di tratta-

mento dell'organico.

Invece, secondo D'Ippolito, questi sistemi di vetrificazione «producono, sebbene ridotti, gas nocivi, micropolveri e nanopolveri». Per altro, il deputato fa notare che «i residui della combustione senza fiamma non possono, al contrario di quanto affermato da De Caprio, essere considerati fuori qualifica di rifiuto e utilizzati per produrre le mattonelle per l'edilizia, in quanto classificati come "rifiuto speciale"», tanto che «la loro possibile frammentazione produce la fuoriuscita di residui altamente tossici, al pari delle ce-

**«Non si capisce perché Ultimo abbia scelto di buttare i soldi pubblici in questo modo»**

## Il nuovo atto di indirizzo

● Le nuove linee guida sui rifiuti integrano il Piano già approvato in consiglio regionale nel 2016. Su alcuni degli impianti previsti 4 anni fa si è registrato un forte ritardo e dunque con il nuovo atto di indirizzo targato "capitano Ultimo" sono stati sostituiti da tre impianti di vetrificazione che, nella nuova visione, dovrebbero sorgere nelle province di Cosenza, Catanzaro (a servizio anche di Vibo e Crotona) e Reggio. Gli impianti potranno gestire 70 mila tonnellate all'anno e costeranno 40 milioni ciascuno.

neri della combustione tradizionale». A tal proposito D'Ippolito cita il caso del primo impianto del genere installato in via sperimentale a Gioia del Colle (Bari), finito «sotto sequestro per le suddette motivazioni».

Esistono invece «impianti di separazione ottimi che portano direttamente a riciclo, Tmb aerulici, magnetici e altri», dunque non si capisce, rileva ancora il deputato perché «Ultimo abbia scelto di buttare soldi pubblici in questo modo». In realtà perché le nuove linee guida diventino realtà dovrebbero essere approvate in consiglio regionale, che però si è congedato. Ad ogni modo, per D'Ippolito, nonostante i buoni propositi di De Caprio, in Calabria permarrebbe «una visione patologica dell'energia e dell'ambiente» e quelli dell'assessore all'Ambiente e della giunta Spirli sarebbero solo «ri-gurgiti di un passato fallito...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA